

ilSorrisodiClaudioCantaluppi.org

{racconti brevi}

Canzone d'Amore

Autore : Piero Fortini

Completamente a mio agio ti dico soltanto che questo amore diverso lo aspettavo da tanto. Un cielo di fumo e senza opinioni, un cielo d'inverno che non sente ragioni lo soffierò lontano come un destino andato a male, finché un cielo diverso s'affaccerà sul giorno e dalla sua notte potrà fare ritorno.

Con un certo disagio io comincio a capire che questo amore diverso potrà farmi soffrire. E non voglio dolori da poveri cristi, non voglio rancori e né cene tristi. Me ne andrò lontano, fino a lambire l'uragano, fin dove il gigante sembra un nano, finché un uomo diverso s'affaccerà sul giorno e dalla sua notte avrà fatto ritorno.

Ci sarò all'appuntamento preso tra cielo e terra. Le madri di tutti i figli mi copriranno con le loro gonne. Allora sarò il figlio di tutte le donne, il figlio della terra e della nostra storia. Ci sarò all'appuntamento, guerriero senza elmo, la spada e lo scettro poggiati sul tuo letto, l'anima a nudo, lo sguardo alla tua altezza, figlio di ragione e figlio di ebbrezza.

E sarò vento, sarò polvere, sarò terra, sarò radici. Sarò l'angelo della notte che ascolta ciò che dici. Sarò aquila e cornacchia, sarò semina e raccolta. Sarai tu a dare il segno. Sarò io, questa volta.